

Notitiae Pacis

f Parrocchia Regina Pacis Forlì

Regina Pacis

r.pacis@virgilio.it

parrocchiareginapacis.it

youtube.com/Reginapacisforli

V.le Kennedy 4 - 47121 Forlì

Tel. 0543.63254

cell. 348.5653363



Notiziario della parrocchia di Regina Pacis

a cura di don Roberto Rossi

Una luce dalla Parola

Ho sete di Dio?

Gesù e la Samaritana. È quasi impossibile comprendere tutta la ricchezza della pagina evangelica: occorre leggerla e meditarla personalmente, immedesimandosi in quella donna che, un giorno come tanti altri, andò ad attingere acqua dal pozzo e vi trovò Gesù, seduto accanto, "stanco del viaggio", nella calura del mezzogiorno. La stanchezza di Gesù, segno della sua vera umanità, può essere vista come un preludio della passione, con la quale Egli ha portato a compimento l'opera della nostra redenzione. "Dammi da bere", le disse, lasciandola molto stupita: era infatti del tutto inconsueto che un giudeo rivolgesse la parola a una donna samaritana, per di più sconosciuta. Gesù parlò di un'acqua viva capace di estinguere la sete e diventare in lei "sorgente di acqua che zampilla per la vita eterna"; dimostrò inoltre di conoscere la sua vita personale; rivelò che era giunta l'ora di adorare l'unico vero Dio in spirito e verità; e infine le confidò - cosa rarissima - di essere il Messia. Ognuno di noi può immedesimarsi con la donna Samaritana: Gesù ci aspetta, specialmente in questo tempo di Quaresima, per parlare al nostro cuore. Possiamo fermarci qualche momento in silenzio, nella nostra stanza, o in una chiesa, o in un luogo appartato. Possiamo ascoltare la sua voce che ci dice: "Se tu conoscessi il dono di Dio...". Di che cosa ho sete io? Ho sete di Dio, del suo amore? Chi può soddisfare la nostra sete di felicità, di verità, di amore? Gesù ci rivela il suo amore, si dona e si rivela a noi e ci dice: "il Messia, il tuo salvatore, sono io, che ti parlo". (d.R.)

Domenica 8 marzo:

Beneficenza a favore delle Missioni Belem di Haiti. Pranzo delle famiglie del catechismo.

Domenica 15 marzo:

Festa della Fraternità e dell'Accoglienza. Apertura del Mercatino Missionario. Terza domenica del mese: Raccolta di materiale per il vitto e l'igiene, per le famiglie in difficoltà.

Nuovi stili di vita

Consuma giusto e sobrio e muoviti in modo intelligente

Quando vai a fare la spesa, scegli i prodotti della filiera etica (commercio equo e solidale, la filiera corta dei gruppi di acquisto solidali e del km 0, l'agricoltura biologica, biodinamica, sinergica e naturale), oppure scegli premiano le imprese che si comportano bene, senza inquinare l'ambiente e pagando un prezzo giusto ai produttori e ai lavoratori. Impègnati per una mobilità sostenibile, valorizzando i piedi, la bicicletta, i mezzi pubblici e altre forme di trasporto intelligente.

ADRIANO SELLA

Camminiamo e pensiamo

Pensiamo alle Guide e agli Scout di tutto il mondo. Pensiamo a quella comunità grande e sorprendente di cui facciamo parte: un abbraccio che non conosce confini, che attraversa lingue, culture, storie diverse. Ed è proprio questo il tema della Giornata del Pensiero di quest'anno: la nostra amicizia. Quest'anno celebriamo i cento anni della Giornata del Pensiero: un secolo di amicizie, di incontri, di storie intrecciate. WAGGGS (Associazione Mondiale delle Guide e delle Esploratrici) ce lo ricorda con forza: siamo una sorellanza e una fratellanza universale. Diversi, sì, ma uniti da una stessa Promessa. L'amicizia non si ferma. È come il lievito nella pasta: cresce, trasforma, fa crescere la comunità. Rimettiamoci in cammino, perché la Giornata del Pensiero non si consumi in una data. Perché il mondo ha bisogno di persone capaci di essere amiche, davvero! È con questo messaggio di pace della Capo Guida d'Italia (Giorgia Caleri) e del Capo Scout d'Italia (Fabrizio Marano) che si è aperta la Giornata del Thinking Day dedicata al tema dell'amicizia. Domenica 22 febbraio 2026, il nostro gruppo



Agesci Forlì 6 si è preparato al meglio per viverla tutti assieme. Lupetti, Esploratori e Guide, Rover e Scolte, Capi si sono riuniti per giocare, pensare, riflettere su questo tema tanto vicino ai nostri valori. Uniti da una stessa Promessa, che supera i confini, i pregiudizi e le diversità, abbiamo avuto modo di esplorare più a fondo cosa significhi per noi fratellanza e amicizia, valorizzando le unicità di tutti. "Dove nasci non determina chi sei": un messaggio chiave che ci ha accompagnato durante le attività della mattina.

Si sono uniti al Gruppo anche le famiglie e i genitori dei nostri ragazzi, per avere l'opportunità di conoscere ed entrare nel mondo Scout. Abbiamo poi mangiato tutti assieme la polenta a Regina Pacis organizzata dalla Comunità Capi La Scogliera. Tanti altri amici e persone della Comunità Parrocchiale ci hanno raggiunti per il pranzo: è stata una grande gioia condividere questo momento con tutti! In occasione di questa giornata speciale, due Guide e due Esploratori hanno pronunciato la loro Promessa. «Semel scout,

semper scout»: Scout una volta, Scout per sempre. È stata una giornata molto bella ed emozionante per tutti i partecipanti; si è rivelata importante non solo per festeggiare il Thinking Day, ma anche per i 50 anni del Forlì 6: Comunità Capi, Branco, Reparto e Clan si stanno preparando per ripercorrere la strada fatta fino ad ora e per il campo di Gruppo che si svolgerà nella prossima estate 2026, perciò... ESTOTE PARATI, "sempre pronti" come dice il nostro motto! Buona Caccia e Buona Strada.

ELENA CARDELLA

A Lautari si cerca nuova vita

La Comunità Lautari nasce nel 1992 come cooperativa sociale gratuita, con l'obiettivo di offrire un percorso di recupero e riabilitazione per persone con problemi di tossicodipendenza. La Comunità Lautari im-

pronta il proprio lavoro sulla riabilitazione integrale dei ragazzi, mettendo al centro la persona, la responsabilità individuale e il reinserimento sociale. Attraverso percorsi educativi, relazionali e di supporto, i ragazzi vengono accompagnati in un cammino di crescita e recupero, volto a costruire nuove opportunità di vita. L'obiettivo principale è la completa riabilitazione della persona tramite l'acquisizione di un nuovo stile di vita fondato su valori di autonomia, responsabilità, tolleranza, partecipazione, solidarietà, fiducia e autostima. L'acquisizione di questi valori fa sì che la persona una volta finito il percorso riabilitativo possa reinserirsi in maniera naturale nel tessuto sociale, familiare e lavorativo.



In seguito alla testimonianza offerta nella nostra parrocchia da alcuni giovani, abbiamo ricevuto la loro lettera.

Gent. d. Roberto, vorremmo ringraziare lei e tutta la comunità parrocchiale per l'opportunità di portare nelle sue parrocchie la nostra testimonianza di vita e di poter chiedere un'importante

aiuto per la nostra struttura. Vorremmo inoltre comunicare che nelle giornate del 21 e 22 febbraio scorso, come comunità Lautari, abbiamo raccolto offerte per un totale di euro 1.820. Nella speranza di averle fatto cosa gradita, e che questa vicinanza possa continuare, ringraziamo di nuovo e porgiamo i nostri più sentiti saluti. (Ivan)